

MESSA MISSIONARIA GIUGNO 2016
3 GIUGNO 2016

INTRODUZIONE

Da poco tempo, con la Pentecoste, è terminato il periodo pasquale dal quale noi cristiani usciamo rigenerati e rinfrancati nella fede. Abbiamo rivissuto, insieme agli Apostoli, la Resurrezione di Gesù, la sua Ascensione ed il dono dello Spirito Santo. Un tempo nuovo è iniziato allora, un tempo di gioia e di speranza che siamo chiamati a condividere testimoniando il Signore Risorto. Gesù, infatti, prima di nascondersi al loro sguardo, ascendendo al Padre, benedisse i suoi discepoli e quindi anche noi, promise lo Spirito Consolatore per ogni uomo, in ogni tempo, e li inviò a predicare la conversione e il perdono. È questo il nostro compito: non starsene “a guardare il cielo”, ma andare nel mondo, con responsabilità e rispetto, portando la speranza, manifestando la gioia, sperimentando insieme ai fratelli la conversione, la misericordia e il perdono, mai dimenticando che Gesù ci accompagna nel nostro cammino. Egli infatti ci ha garantito: “Io sono in mezzo a voi, tutti i giorni, sino alla fine del mondo”.

Come ogni primo venerdì del mese, le offerte raccolte in questa Messa Missionaria saranno devolute ai missionari e missionarie sostenuti dalla nostra Parrocchia.

La Santa Messa per le missioni e vocazioni sarà ripresa il primo venerdì del mese di settembre dopo la pausa estiva.

.....
PREGHIERA DEI FEDELI

Preghiamo insieme e diciamo: **“Ascoltaci, o Signore”**

- Signore Gesù, possa la forza della preghiera sostenere i nostri missionari e tutti coloro che Tu mandi tra le genti come tuoi testimoni. Preghiamo.
- Perché la nostra testimonianza sia sincera e veritiera nelle parole e nelle opere e perché contribuisca a rendere lode e gloria a Dio Padre. Preghiamo.
- Perché lo Spirito Santo ci conduca alla comprensione della tua volontà e apra i nostri cuori affinché sappiamo riconoscere e servire Te nei più bisognosi e rifiutati. Preghiamo.
- Signore Gesù, suscita nel cuore di tanti giovani affascinati da Te il desiderio di diventare sacerdoti credibili, capaci di calarsi con umiltà e comprensione nella vita di coloro che il Padre ha loro affidato. Preghiamo.
- In molti paesi guerra e violenza distruggono la vita. Per i sacerdoti e i missionari che in essi operano, perché animati dalla tua parola e sostenuti dallo Spirito Santo siano segno di speranza e profeti di pace. Preghiamo.

Celebrante: **O glorioso Beato Odorico che da Dio hai attinto l'amore alle anime e dal Padre San Francesco l'ardore missionario, suscita nella Chiesa nuove vocazioni per la diffusione del Vangelo. Te lo chiediamo per Gesù Cristo nostro Signore.**

Dal Burundi, p. Mario Pulcini ci scrive:

Hanno portato via la vita delle saveriane Olga, Lucia e Bernardetta, massacrando nella loro casa. La casa delle saveriane era luogo di accoglienza, ascolto e condivisione. L'abitudine di Olga, Lucia e Bernardetta era di spalancare le porte alle persone desiderose di essere ascoltate e di offrire partecipazione e comprensione. La loro casa era amata dai poveri, dai bisognosi e dagli scoraggiati che lì trovavano sempre un pezzo di pane e una parola di conforto. Era il luogo di ritrovo per i non amati o semplicemente uno spazio per una breve sosta, prima o dopo il duro lavoro giornaliero. La loro cappella accoglieva giovani e ragazze che con le sorelle pregavano e condividevano il desiderio di seguirne l'esempio e la vocazione missionaria. In poche parole era la casa della pace. Fin dal giorno in cui sono state violentemente strappate alla vita e alla loro gente, un gruppo di persone ha continuato a frequentare quotidianamente la loro cappella, per raccogliersi in preghiera con il desiderio di perpetuare la loro memoria e la presenza del Dio della Pace. Così abbiamo iniziato a immaginare di trasformare la loro abitazione in uno spazio dove ciascuno potesse trovare pace, nella preghiera e nella contemplazione. Nel costruire questo luogo abbiamo abbattuto molte pareti che componevano la loro abitazione, lasciando intatta solo la cappella originale e mantenendo i segni delle loro stanze. Abbiamo abbattuto muri e in particolare, nel nostro cuore, abbiamo voluto abbattere quelli dell'odio, della vendetta, della divisione, per dire con forza che chiunque ha sete di amore, pace e perdono, può entrare in questo luogo santo dove è possibile ricevere e dare perdono, balsamo di guarigione per noi che dobbiamo continuare la nostra missione, seguendo le orme della loro coraggiosa testimonianza di vita.

Con affetto,

padre Mario